

L'omicidio Geraci, adesso indaga la commissione regionale antimafia

L'Antimafia regionale punta gli occhi sull'omicidio di Mico Geraci. E mentre il preside del magistrato smentisce di aver chiesto le giustificazioni ai giovani che hanno saltato le lezioni per sfilare in corteo, altre voci si aggiungono al coro delle polemiche. **INDAGA L'ANTIMAFIA.** Martedì la commissione presieduta da Fabio Granata ascolterà il sindaco di Caccamo Nicasio Di Cola, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, il candidato a sindaco della lista «Uniti per Caccamo» alle passate amministrative, il presidente del consiglio comunale e i capigruppo di maggioranza ed opposizione. Obiettivo della commissione è far luce su equilibri e rapporti di forze fra gli schieramenti politici locali e su piano regolatore e appalti, due piste tenute in grande considerazione dai giudici che indagano sull'omicidio del politico e sindacalista Uil. **"MACCHE' GIUSTIFICAZIONE"** «I ragazzi mi hanno chiamato la mattina stessa della manifestazione per chiedermi se potevano saltare le lezioni. E io ho subito autorizzato la loro iniziativa. Ci mancherebbe ». Così Pasquale Giuffrè, preside del magistrato di Caccamo risponde alle voci di una richiesta di giustificazione firmata dai genitori fatta ai ragazzi del corteo che ha simboleggiato la rabbia di Caccamo. La vicenda ha già scatenato varie reazioni, compresa un'interrogazione ministeriale di Nando Dalla Chiesa. **LE POLEMICHE.** Assumere il figlio, come vuole la giunta, o dargli una borsa di studio, come propone l'Ulivo? Per Giorgio Chinnici, criminologo e consigliere comunale diessino (in rotta con il partito), il contrasto sarebbe «la diretta conseguenza di uno schematismo per il quale ciò che propone l'avversario è comunque sbagliato». E una riflessione sulla vicenda giunge anche da Fabrizio Russo, che si autodefinisce «candidato trombato del Polo» alle ultime provinciali: «Non so se la caccia alle streghe, non alla mafia, sia il modo migliore per onorare la memoria di Geraci. Mi pare di poter affermare che l'impegno Antimafia a Caccamo sia stato portato avanti nel tempo da sparute, anzi sparutissime, minoranze, che storicamente si sono scontrate con tutto il Gotha politico del paese ». Il potenziamento della stazione dei carabinieri e un commissariato di polizia a Caccamo vengono infine sollecitati dal Ppi.